



Comune di Settimo Milanese

**REGOLAMENTO GENERALE
DEL SISTEMA ASILI NIDO COMUNALI**

Dipartimento Servizi alla Persona

IL NIDO

Art.1 IL SERVIZIO ASILO NIDO

L'Asilo Nido è un'agenzia educativa che attua un servizio di integrazione e sostegno delle famiglie con lo scopo di favorire l'equilibrato sviluppo fisico e psichico del bambino e la sua socializzazione.

In particolare il servizio sviluppa i propri interventi tenendo due linee principali:

- La centralità del bambino come soggetto di diritti, come protagonista e portatore di risorse e bisogni che devono trovare spazi e luoghi di espressione adeguati;
- La centralità della famiglia come interlocutore privilegiato per il processo di crescita e di sviluppo del bambino e soggetto capace di partecipare in modo attivo e consapevole al progetto educativo.

Art.2 IL SISTEMA NIDI DI SETTIMO MILANESE

Il sistema nidi di Settimo è composto da diverse strutture, che offrono servizi omogenei **nel rispetto** del modello educativo e pedagogico allegato al presente regolamento, che costituisce orientamento di lavoro per tutti i nidi.

Ogni bambino sarà inserito nell'asilo nido prescelto in base al luogo di residenza e alla disponibilità dei posti.

Tale criterio sarà applicato in rigoroso ordine di graduatoria e non darà luogo ad alcuna modificazione o alterazione della stessa. Al termine dei posti disponibili presso il Nido di residenza verrà offerto ad ogni famiglia il primo posto disponibile in una delle altre strutture, con possibilità di effettuare una “rinuncia condizionata”, senza la perdita del posto in graduatoria. Le famiglie potranno preventivamente indicare la disponibilità all'inserimento per i diversi nidi.

Art.3 I SOGGETTI

Possono frequentare gli Asili Nido i bambini dai 7 mesi ai 3 anni di età.

Gli Asili Nido si rivolgono alle famiglie residenti a Settimo Milanese, alle famiglie “future residenti” a Settimo Milanese e in via residuale ai non residenti.

Si ritengono residenti a Settimo Milanese i nuclei composti dal bambino e almeno uno dei genitori dello stesso dimoranti in via continuativa nel territorio comunale e regolarmente iscritti all'anagrafe.

Si ritengono “futuri residenti” a Settimo Milanese i nuclei, composti dal bambino e almeno un genitore dello stesso, in possesso, al momento della presentazione della

domanda di iscrizione, di preliminare di compravendita registrato (compromesso) o di atto di assegnazione di alloggio in cooperativa/edilizia convenzionata/edilizia libera con indicata la data ultima per la stipula del rogito che deve avvenire entro il mese di marzo dell'anno scolastico di iscrizione.

I non residenti saranno collocati in apposita lista d'attesa che verrà soddisfatta solo a completo esaurimento delle liste d'attesa dei residenti e dei futuri residenti.

Le domande presentate fuori termine vengono collocate in coda a ciascuna categoria, in ogni caso prima dei non residenti.

Art. 4 – APERTURA E ORARI DI FREQUENZA

Gli Asili Nido sono aperti 47 settimane all'anno, dalla prima settimana di settembre all'ultima di luglio.

Il calendario annuale, **con eventuali giorni di chiusura, sarà** comunicato ai frequentanti entro il mese di ottobre di ciascun anno.

Gli orari di entrata e uscita sono articolati secondo la seguente tabella:

ENTRATA	dalle 7.30 alle 9.15
USCITA part-time	dalle 13.15 alle 13.30
PRIMA USCITA full-time	dalle 15.15 alle 15.30
SECONDA USCITA full time	dalle 16.00 alle 16.30
USCITA tempo prolungato	dalle 17.00 alle 18.00

Il Servizio Asilo nido è garantito dalle ore 07.30 alle ore 18.00.

E' prevista l'iscrizione

- part time: dalle 07.30 alle 13.30
- tempo normale: dalle 07.30 alle 16.30
- tempo prolungato: dalle 07.30 alle 18.00

Per l'iscrizione al servizio oltre le ore 16.30, ciascun genitore o nel caso di famiglia monoparentale il genitore, dovrà presentare una dichiarazione riportante gli orari di lavoro.

Nelle giornate di sabato, domenica e festività infrasettimanali il Nido rimane chiuso.

I bambini devono essere ritirati dal nido dai genitori o, qualora impossibilitati, da una persona maggiorenne dagli stessi autorizzata mediante delega con allegata carta di identità del delegante e del delegato.

Art. 5 DOMANDE DI AMMISSIONE

Il periodo di iscrizione agli Asili Nido viene stabilito dalla Amministrazione Comunale di anno in anno.

La richiesta di accesso agli stessi deve essere presentata dal genitore o tutore del minore che ne usufruirà, secondo le modalità stabilite annualmente dall'Amministrazione e che verranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune e sui canali di comunicazione del Comune.

La domanda di ammissione dovrà essere corredata da idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione per quanto attiene alla composizione del nucleo familiare, alla situazione lavorativa dei componenti del nucleo stesso.

Il richiedente presenta, contestualmente all'iscrizione, l'autocertificazione dell'ISEE in corso di validità con indicazione del numero di protocollo INPS-ISEE della dichiarazione sostitutiva unica (DSU).

La mancata autocertificazione ISEE per l'erogazione del servizio, nei tempi stabiliti, comporta l'applicazione della quota tariffaria massima.

Il Comune accerta i requisiti necessari per l'ammissione al Nido, requisiti posseduti alla data ultima di presentazione delle domande, tenuto conto delle condizioni lavorative, socio-economiche, della consistenza del nucleo familiare nonché di particolari condizioni sociali relative al nucleo familiare.

L'Amministrazione Comunale, ogni anno, definisce i criteri di priorità per l'ammissione al Nido; tali criteri dovranno in ogni caso prevedere forme di tutela e priorità d'inserimento per eventuali casi di bambini disabili comprovati da idonea certificazione da presentare all'atto dell'iscrizione.

Sulle autocertificazioni e dichiarazioni ricevute nell'ambito del procedimento di iscrizione, l'Amministrazione comunale si riserva di effettuare dei controlli, per cui potrà essere richiesta l'esibizione dei documenti a conferma di quanto dichiarato e che ha comportato l'attribuzione di punteggio. I controlli saranno effettuati a campione almeno sul 5% delle domande presentate.

Nel caso in cui i controlli evidenzino dichiarazioni non rispondenti alla realtà, si verificherà la decadenza dei benefici acquisiti, oltre alle conseguenze di legge (sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000); gli atti relativi alle dichiarazioni risultate false, inoltre, potranno essere trasmessi agli organi competenti per gli opportuni provvedimenti sanzionatori. La domanda verrà quindi posizionata in fondo a ciascuna categoria di residenza.

Art. 6 – GRADUATORIE

Successivamente alla raccolta delle iscrizioni, e in base ai criteri di cui al precedente articolo, con **determinazione** dipartimentale si provvede alla definizione delle graduatorie entro il mese di maggio di ogni anno.

L'esito della graduatoria, nonché le date di inserimento dei bambini sono resi pubblici entro la fine di maggio di ogni anno.

ORGANIZZAZIONE E FREQUENZA

Art. 7 – INSERIMENTO

L'inserimento del bambino avviene gradualmente e con la presenza di un genitore o di un familiare.

I bambini frequentanti gli Asili Nido sono organizzati in gruppi omogenei e/o eterogenei in relazione allo sviluppo psicomotorio, coincidenti con sale piccoli e sale mezzani/grandi.

Le modalità di inserimento, progettate in modo conforme all'allegato B, sono descritte annualmente nella carta dei servizi e gli inserimenti devono essere effettuati e completati entro il 30 marzo per tutte le sale.

Eventuali deroghe ai suindicati termini, dovute a situazioni di particolare rilevanza, saranno considerate previo parere del Responsabile del Servizio Educazione.

A partire dalla settimana di inserimento l'utente sarà tenuto al pagamento della retta di frequenza.

Non sono ammessi trasferimenti da un nido all'altro, né in corso d'anno, né negli anni successivi di frequenza.

E' possibile cambiare il tempo di frequenza prescelto all'atto dell'iscrizione, per un numero massimo di 2 volte in corso d'anno (anno scolastico), compilando l'apposito modulo da protocollare entro 8 giorni lavorativi prima della fine del mese precedente a quello dal quale si intende richiedere e ottenere il cambio. La richiesta di cui sopra **sarà** e accettata soddisfatta dall'ufficio competente solo se motivata da cambio di orario di lavoro di uno dei due genitori o per gravi motivi di salute del bambino o familiari

Art. 8 DISPOSIZIONI SANITARIE

Le norme relative alle ammissioni dei bambini al Nido, gli allontanamenti obbligatori, le riammissioni al Nido, l'alimentazione e la somministrazione di farmaci sono contenute nell' ALLEGATO A, in linea con le norme disposte dalla ATS "Norme per la frequenza dei bambini negli asili nido misure di profilassi per la prevenzione delle infezioni in Comunità" tenuto conto del parere del Comitato nido di partecipazione sociale".

Qualora le suddette disposizioni sanitarie dovessero subire variazioni e integrazioni da parte della ATS, saranno contestualmente recepite nell'Allegato A senza per questo costituire variazione del presente regolamento.

All'interno degli Asili Nido non deve essere introdotto alcun tipo di alimento o bevanda proveniente dall'esterno per uso personale del bambino.

La gestione delle diete e della cucina è a carico della società incaricata per la ristorazione scolastica.

Art. 9 MATERIALE PER LA FREQUENZA

All'ammissione al nido, il bambino dovrà essere munito di un sacchetto personale contenente gli indumenti necessari, come comunicati dagli educatori prima dell'inserimento.

Altro materiale utilizzato per le attività del nido o per la cura dei bambini (ivi compresi i pannolini), durante la permanenza al nido, viene fornito dal Comune.

Art.10 QUOTE A CARICO DEGLI UTENTI

Alla conferma dell'accettazione del posto da parte degli utenti già frequentanti e dei futuri fruitori, dovrà essere versata una quota di iscrizione fissa non rimborsabile, definita dall'Amministrazione Comunale.

Le quote a carico degli utenti sono determinate in base all'I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare, che comporta l'inserimento in scaglioni di I.S.E.E. progressivi, approvati dal competente organo comunale.

E' prevista la riduzione del 40% della retta per ogni ulteriore figlio frequentante contemporaneamente al primo.

Le modalità di pagamento e della consegna di eventuale attestazione di avvenuto pagamento verranno comunicate all'iscrizione

Il pagamento della retta deve essere effettuato entro il quindicesimo giorno del mese a cui si riferisce.

L'ingiustificato mancato pagamento comporterà un sollecito scritto e dopo 7 giorni la sospensione dal servizio a decorrere dal giorno successivo al termine di sollecito che sarà notificato alla famiglia interessata in forma scritta.

Per i **mancati** pagamenti rispetto ai termini di cui sopra, saranno applicati e addebitati da parte del comune gli interessi legali, con decorrenza dal primo giorno oltre

la scadenza prevista.

Ai soli fini dell'individuazione delle quote di retta mensile relative al momento dell'inserimento e della disdetta, (nonché nel caso in cui la struttura sia indisponibile durante periodi non previsti al presente regolamento), la retta viene rapportata a 4 settimane; pertanto, a seconda della settimana in cui inizia o termina la fruizione del servizio (indipendentemente dal particolare giorno della settimana), saranno applicate quote di pagamento pari o all'intera retta, o a frazioni pari a $\frac{3}{4}$, $\frac{1}{2}$ o $\frac{1}{4}$ di retta, anche in presenza di una settimana non piena.

Non vengono conteggiate e rimborsate assenze a cavallo di chiusura infrannuali stabilite dal calendario scolastico.

1) Un'assenza giustificata di otto o più giorni consecutivi di apertura del servizio (esclusi sabati e domeniche) comporta una riduzione del 10% della retta mensile.

(ad esempio un'assenza che inizia il martedì e si conclude il venerdì della settimana successiva (pari cioè a 8 giorni di apertura del nido) comporta un abbattimento pari al 10%; se invece il bambino assente dal martedì rientra il giovedì della settimana successiva (7 giorni di apertura del nido) non si ha diritto ad alcun rimborso).

2) Un'assenza giustificata di almeno 30 giorni consecutivi (comprensivi dei sabati e domeniche, escluse le vacanze natalizie e pasquali) comporta un abbattimento del 50% della retta mensile

La riduzione verrà effettuata esclusivamente dopo il rientro del bambino all'asilo nido, con il conteggio effettivo del periodo di assenza. Non sono previsti altri tipi di riduzioni.

Per assenza giustificata s'intende l'assenza per malattia o per terapia climatica prescritta dal Pediatra di base ovvero da personale medico sanitario.

Non si procederà ai suddetti rimborsi in presenza della sola autocertificazione, è quindi obbligatoria la presentazione del certificato medico per ottenere i suddetti rimborsi.

E' stabilito un abbattimento forfettario della retta del mese di dicembre pari al 10% dell'importo solo nei casi in cui la chiusura prevista sia superiore ai 5 giorni lavorativi.

Fatta salva l'applicazione di quanto previsto ai precedenti commi del presente articolo, il mancato pagamento dei debiti maturati per la fruizione del servizio o di altri servizi usufruiti da parte dei componenti del nucleo familiare comporterà la non accettazione per l'iscrizione/riconferma al servizio asilo nido o ad altri servizi o prestazioni comunali richieste dall'utente moroso, salvo che lo stesso non provveda preventivamente a sanare il debito, ovvero si tratti di situazioni di particolare disagio sociale accertate e verificate dal servizio sociale di base e meritevoli di specifica tutela dei soggetti deboli eventualmente coinvolti.

Art. 11 ASSENZE E MANTENIMENTO DEL POSTO

Nel caso di assenza continuativa fino ad un limite di 60 giorni il bambino mantiene il proprio posto al Nido, fermo restando il pagamento della retta con i rimborsi previsti al precedente articolo. Oltre tale termine il bambino perde il diritto al servizio nido e si procede allo scorrimento della lista d'attesa.

Per straordinarie ragioni connesse alla salute del bambino il posto può essere mantenuto anche per un periodo superiore ai 60 giorni.

In tal caso i genitori devono inoltrare allo sportello del cittadino richiesta scritta di mantenimento del posto, specificando il motivo dell'assenza, allegando un certificato medico, e indicare una ipotetica data di rientro.

Il limite di 60 giorni è valido anche per i bambini i quali abbiano interrotto il periodo o posticipato la data di inserimento.

La circostanza di cui al primo comma non dà luogo a decadenza dopo il 31 marzo di ogni anno, fermo restando il pagamento dell'intera retta mensile, con i rimborsi previsti al precedente articolo 10.

Ad iscrizione confermata, l'utente che intenda rinunciare al servizio, deve dare tempestiva disdetta scritta allo Sportello del Cittadino. La data di acquisizione al protocollo della disdetta sarà elemento di efficacia per la rinuncia al servizio, e per il calcolo della retta.

Art. 12 CONFERMA ISCRIZIONE

La conferma dell'iscrizione avviene all'atto del pagamento della quota d'iscrizione fissa, non rimborsabile, e comporta l'accettazione della data di inserimento.

Per i bambini frequentanti e ammessi d'ufficio alla frequenza dell'anno scolastico successivo, è richiesta, entro il mese di luglio di ogni anno la presentazione della situazione economica della famiglia I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) . Ciò si rende necessario per la rideterminazione delle rette di frequenza.

Qualora la documentazione, comprensiva della quota di iscrizione di cui all'articolo 10, non venga presentata entro il primo giorno di frequenza, l'ufficio provvederà ad applicare la retta massima, la quale potrà essere rivista ed applicata a partire dal mese successivo, la data della presentazione della documentazione richiesta.

FUNZIONAMENTO E GESTIONE

Art. 13 – DEFINIZIONE

La gestione degli Asili Nido è attuata avvalendosi delle seguenti figure professionali ed organi:

FIGURE PROFESSIONALI

- Equipe educativa
- Coordinatore

- Personale ausiliario

ORGANI CONSULTIVI

- Assemblea dei genitori
- Comitato Nido di Partecipazione Sociale

Art. 14 – IL PERSONALE EDUCATIVO

L'educazione dei bambini ospiti degli Asili Nido è affidata a personale specializzato.

Il personale educativo svolge i seguenti compiti:

- Garantisce ai bambini un'adeguata risposta ai loro bisogni emotivi ed espressivi al momento dell'inserimento, prestando attenzione all'instaurarsi dei rapporti con gli adulti e con i pari;
- Crea condizioni ambientali e modalità relazionali adeguate a favorire una crescita armoniosa dei bambini;
- Attua all'interno del servizio gli indirizzi educativi maturati in sede di programmazione delle attività,
- Favorisce la partecipazione delle famiglie alle proposte educative attuate nell'ambito del servizio;
- Provvede alle cure quotidiane dei bambini valorizzando gli aspetti di relazione in momenti quali il cambio, il pasto e il sonno.

Ai sensi della DGR 20588 dell'11 febbraio 2005 "definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi per la prima infanzia" il rapporto tra educatori e bambini è fissato in 1 educatore ogni 7 posti di capacità ricettiva. E' facoltà dell'amministrazione in relazione a valutazioni pedagogiche e/o organizzative applicare un rapporto inferiore rispetto a quello sopra stabilito.

Tale rapporto può essere ridotto in presenza di bambini disabili, in relazione al numero ed alla gravità dei casi.

Art. 15 – IL PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario è parte integrante del gruppo di lavoro del nido e condivide, per quanto possibile, gli obiettivi generali del servizio.

In particolare:

- Provvede alla cura custodia e pulizia delle strutture quale condizione preliminare e imprescindibile di benessere per i bambini frequentanti;
- Collabora con il personale educativo nei momenti di somministrazione del pasto, delle attività quotidiane, e in ordine ad ogni altra necessità relativa al buon funzionamento del servizio, evidenziata dal coordinatore.

Art. 16 COORDINAMENTO

Il Responsabile del Servizio Educazione:

- Assume le funzioni di coordinamento del sistema asili nido di Settimo Milanese;
- E' supervisore dell'organizzazione e della gestione degli Asili Nido Comunali di Settimo Milanese;
- Assicura e verifica l'omogeneità nei modelli pedagogici e gestionali applicati, nelle diverse unità di offerta;
- E' referente per tutti i rapporti con enti esterni coinvolti a qualsiasi titolo nella gestione del servizio;
- E' supervisore della programmazione, organizzazione e verifica del progetto pedagogico;
- Svolge una funzione di controllo al fine di rendere omogenee le pratiche quotidiane dei nidi e verifica il mantenimento degli standard di servizio stabiliti;
- Segue le procedure dei servizi alla prima infanzia nell'ambito del sistema di qualità totale del Comune di Settimo Milanese e in quello di definizione e controllo dei processi di performance e di collaborazione al direttore dell'esecuzione per la verifica dell'esecuzione del contratto di gestione;
- Coadiuvava il personale amministrativo nella gestione di pratiche e attività riguardanti il servizio.

Il coordinatore delle singole unità d'offerta di servizio nido:

- Assicura la comunicazione tra i singoli servizi nido e il Responsabile del Servizio Educazione
- E' responsabile della programmazione, organizzazione e verifica del progetto pedagogico del singolo nido;
- Predisporre i percorsi annuali di formazione;
- Verifica le risorse materiali ed economiche necessarie al funzionamento del servizio;
- Gestisce il personale del soggetto aggiudicatario dell'appalto del servizio nido, sia agli aspetti organizzativi (ferie, turni, orari) che pedagogico educativi;
- E' referente per tutti i rapporti con enti esterni coinvolti a qualsiasi titolo nella gestione del servizio;

Art. 17 – IL COMITATO NIDO DI PARTECIPAZIONE SOCIALE

E' istituito un Comitato di Gestione **Comitato Nido di Partecipazione Sociale** composto da 11 membri dei quali:

- a) tre rappresentanti designati dai gruppi consiliari, uno dei quali in rappresentanza delle minoranze;
- b) quattro rappresentanti designati dall'assemblea delle famiglie fra i genitori dei bambini frequentanti gli Asili Nido Comunali uno per ciascun Nido;

c) quattro rappresentanti del personale educativo (uno per ciascun Nido) designati dall'Equipe educativa;

Al Comitato **Nido** partecipano, senza diritto di voto, il Coordinatore del sistema nidi, o suo delegato, il coordinatore della cooperativa che gestisce l'appalto e l'assessore alla partita.

Il Comitato **Nido** è nominato dal Sindaco che provvede anche alla sostituzione dei membri decaduti, e alla nomina del Presidente, sentiti i capigruppo.

Il Comitato **Nido** dura in carica in concomitanza con la durata del mandato dell'Amministrazione. I componenti del Comitato possono essere riconfermati nell'incarico. I componenti che, senza giustificato motivo, per tre volte consecutive non partecipano alle riunioni del Comitato, decadono dall'incarico.

Per i componenti del Comitato **Nido** non è previsto alcun compenso

Art. 18 FUNZIONI DEL COMITATO NIDO DI PARTECIPAZIONE SOCIALE

Il Comitato **Nido**:

1. Vigila sull'andamento complessivo del servizio e sulla attuazione dei programmi di lavoro oltre che su tutti gli aspetti inerenti la gestione della struttura;
2. propone all'Amministrazione Comunale opere e provvedimenti di carattere straordinario;
3. formula proposte relative alla disciplina del servizio ed alla modifica del presente regolamento;
4. promuove incontri con le famiglie, gli operatori socio-sanitari nonché con le forze sociali
5. collabora con l'ATS per la promozione e la formulazione delle iniziative di medicina preventiva, sociale e di educazione sanitaria per la prima infanzia;
6. convoca, almeno una volta l'anno l'assemblea dei genitori, utilizzando tale occasione per informarli sui programmi e sul funzionamento del Nido e per discutere sui servizi per l'infanzia in generale;
7. ha la facoltà di formulare proposte o esprimere parere riguardo alle scelte dell'Amministrazione nel settore dei servizi rivolti ai minori ed alla prima infanzia.

Art.19 L'ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'Assemblea dei genitori è composta dai rappresentanti delle famiglie dei bambini frequentanti gli Asili Nido Comunali.

Il Presidente del Comitato nido di partecipazione sociale, o un suo delegato, provvede a convocare l'Assemblea dei genitori per la designazione dei rappresentanti in seno al Comitato nido di partecipazione sociale

Ciascun nucleo familiare ha diritto ad un solo voto.

L'assemblea dei genitori è convocata almeno una volta l'anno per l'esame degli indirizzi generali del Servizio. All'assemblea partecipano le rappresentanti dell'Equipe educativa.

Art.20 CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi nido contiene le disposizioni di cui al presente regolamento, in modo da comunicare in maniera efficace con le famiglie.

La carta dei servizi contiene, altresì, le informazioni relative ai diritti degli utenti, ai livelli del servizio offerto, alle attività quotidiane, alle strutture presenti sul territorio, nonché ogni altra informazione utile ai cittadini utenti.

La carta dei servizi è approvata dall'organo comunale competente ogni qualvolta si verifichi una variazione organizzativa o gestionale che comporti la necessità di un aggiornamento informativo.

Art.21 ENTRATA IN VIGORE E DECORRENZA DI EFFICACIA

Il presente regolamento entra in vigore quando diviene esecutiva la relativa deliberazione di approvazione.

Dalla data di decorrenza di efficacia del presente regolamento sono abrogate tutte le rispettive disposizioni precedentemente deliberate e con esso incompatibili.

DISPOSIZIONI SANITARIE PER LE COMUNITA' INFANTILI

Allegato "A" al Regolamento del sistema Asili Nido Comunali di Settimo Milanese

In conformità delle misure regionali adottate, con DGR VII/18853 del 30/09/2004, per limitare la diffusione dei casi contagiosi all'interno di Comunità Infantili e Scolastiche si comunica quanto segue:

CRITERI GENERALI PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO

L'inizio della frequenza al servizio Asilo Nido **dei bambini** nuovi iscritti dovrà essere preceduto da un **colloquio** di ammissione tra educatori e genitori allo scopo di raccogliere i dati anamnestici (con particolare attenzione per patologie trasmissibili).

A tale colloquio il genitore dovrà consegnare al personale educativo idonea certificazione, che evidenzi la presenza di eventuali situazioni critiche, se presenti (patologie congenite, allergie, ritardi di sviluppo);.

Per **l'adulto** che accompagnerà il bambino durante il periodo di ambientamento **NON** è prevista la consegna di alcun **certificato di idoneità alla frequenza**.

CRITERI GENERALI PER L'ALLONTANAMENTO OBBLIGATORIO

Le educatrici, dovranno chiamare un genitore od un suo delegato che dovrà tempestivamente recarsi al Nido per allontanare il bambino qualora presenti:

congiuntivite purulenta (congiuntivite rosse con secrezione, palpebre arrossate e appiccicose al risveglio, dolore e arrossamento della cute circostante);

diarrea (3 scariche liquide);

febbre superiore a 38° (se interna considerare 38,5°);

vomito (2 o più episodi);

esantemi

Il Medico Curante stabilirà in seguito il trattamento terapeutico e successivamente l'idoneità alla frequenza in comunità, indipendentemente dalla durata dell'assenza.

L'allontanamento del bambino è **comunque** previsto ogni qualvolta il personale ne ravvisi la necessità ed è disposto dal responsabile della struttura.

Il genitore avvisato del malessere del proprio bimbi, **ha il dovere** di presentarsi tempestivamente al Nido per il recupero del piccolo.

Nel caso in cui il personale educativo ravvisi una situazione di urgenza in seguito ad infortunio, incidente o altro, provvederà ad inviare il bimbo al più vicino Pronto Soccorso, avvisando tempestivamente i genitori.

RIAMMISSIONE

Assenze dovute a motivi sanitari o non sanitari non preventivamente comunicati al personale educativo, di 5 giorni consecutivi (ivi compresi i giorni festivi o di interruzione delle attività all'interno del periodo considerato) dall'ultimo giorno di frequenza, richiedono per la riammissione il certificato del medico curante. Assenze non legate a motivi sanitari e preventivamente comunicate al personale educativo non necessitano di certificato medico per la riammissione qualunque sia il periodo di assenza

DIETA

Durante il colloquio di ammissione da parte del personale verranno raccolte le informazioni relative alla dieta del bambino concordando con i genitori le variazioni individuali al menù in vigore, in relazione agli alimenti non ancora introdotti nella dieta stessa. Gli aggiornamenti della dieta per i bambini di età inferiore a 12 mesi,

verranno comunicati dal genitore direttamente alle educatrici.

Per diete speciali (allergie, intolleranze o altre patologie che lo richiedono) è richiesta la certificazione medica del curante con diagnosi ed indicazioni alimentari. Al Nido non deve essere introdotto alcun tipo di alimento o bevanda proveniente dall'esterno per uso personale del bambino. In occasione di feste o altro, sarà possibile utilizzare prodotti di tipo industriale confezionati, purchè non farciti o guarniti con panna e creme, per la loro facile deperibilità.

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI AL NIDO

Al Nido non è ammessa la somministrazione di farmaci ad eccezione dei seguenti casi:

antipiretici: per febbre uguale o maggiore di 38,5° C rettale, solo previa autorizzazione scritta del genitore, in attesa che il piccolo venga allontanato dalla struttura il più sollecitamente possibile

altri farmaci: per il trattamento di patologie croniche (ad es. antiepilettici) solo su prescrizione del medico curante o dello specialista, che precisi diagnosi e posologia previa autorizzazione scritta dei genitori

LINEE DI INDIRIZZO PEDAGOGICHE E PROGETTUALI

Allegato “B” al Regolamento del sistema Asili Nido Comunali di Settimo Milanese

PREMESSA

Le seguenti linee di indirizzo progettuali sono direttamente derivate e riproducono il percorso pedagogico basato sull'esperienza maturata all'interno dei nidi di Settimo negli ultimi anni; esiste quindi una forte continuità tra le linee di indirizzo che seguono e l'azione teorico pratica condotta in questi anni.

L'asilo nido si configura oggi come sistema esperto che può trasmettere sapere e cultura sui temi legati alla prima infanzia a condizione che i suoi operatori diventino in primo luogo protagonisti di un processo di elaborazione della propria esperienza professionale pregressa e attuale. Questa è in pratica la linea rossa che orienta il presente progetto e ne costituisce la chiave di lettura

Quanto esposto deriva quindi da una duplice lettura che coniuga approfondimento teorico da una parte e analisi ed elaborazione dell'agire educativo dall'altra.

L'idea è quella di costruire una mappa pedagogica, che ripercorra temi e parole chiave andando ad approfondire i significati delle tematiche e individuando percorsi caratterizzati dalla ricerca di intenzionalità educativa.

IL SISTEMA NIDI DI SETTIMO

Le seguenti linee pedagogiche rappresentano allora un forte elemento di unità e di continuità che il sistema nidi di Settimo vuole assumere nella logica di coniugare “esperienza” ed “innovazione” e di rendere armonici i due termini apparentemente antitetici.

Il principio ispiratore è quindi un forte indirizzo di gestione pubblica integrata e unitaria del sistema nidi di Settimo che a partire dal 2009 è composto da quattro unità di offerta.

Gli elementi per garantire e presidiare tale unità sono riportati nel seguente progetto:

1. linee progettuali e pedagogiche
2. coordinamento organizzativo e pedagogico
3. formazione

LINEE PROGETTUALI E PEDAGOGICHE

L'asilo nido educativo

Sulle tracce di un nuovo percorso pedagogico verso l'accudimento e la cura.

Quando oggi parliamo di asili nido sappiamo di riferirci ad una tipologia di agenzie educative che nell'arco dell'ultimo trentennio ha affrontato radicali e significative trasformazioni. Eppure, attraversando questi servizi, è possibile rinvenire le tracce della loro storia che ancora si evincono da alcune pratiche professionali che, seppur modernizzate, parlano ancora dei bisogni di cura e di accudimento espressi da bambini così piccoli.

Ciò che invece nel presente si è fortemente modificato, riguarda la sfera della dimensione educativa che, a tutti gli effetti, parla delle scelte pedagogiche, delle teorie di riferimento e dei pensieri quotidiani che accompagnano le singole azioni degli educatori, attribuendogli senso. Crediamo in un asilo nido che sia capace di far dialogare in modo armonico tutte quelle azioni rivolte alla cura del bambino e alla sua crescita globale con la possibilità di nominarne i significati educativi che parlano di un intervento professionale e non familiare.

Un'altra differenza che attualmente connota questi servizi, comunque distribuiti in un arcipelago molto variegato, riguarda il lavoro con le famiglie. Lasciandoci alle spalle la vecchia visione puerocentrica e l'esaltazione attribuita da varie teorie alle singole fasi dello sviluppo evolutivo del bambino, incontriamo nuovi sguardi teorici che, in un'ottica sistemica e pedagogica rinominano il bisogno del bambino, collocandolo in un mondo di relazioni. Così, sia per ciò che accade all'interno del nido che per quanto concerne il rapporto con la famiglia, riteniamo importante occuparci di ciò che riguarda le relazioni che si istaurano tra educatrici, bambini e genitori. L'educatrice pertanto non è chiamata a improvvisare vestendo i panni di altre professioni psico-sociali, bensì è esortata ad assumersi fino in fondo la propria specificità professionale e a svolgere il proprio compito educativo nei confronti dei bambini e un ruolo di sostegno e confronto pedagogico con le famiglie.

Nell'attuale momento storico i bambini e le loro famiglie sono portatori di nuovi e differenti bisogni che chiamano l'asilo nido ad interrogarsi su sé stesso, sulle proprie competenze e sui limiti e legittimità del proprio intervento. Indubbiamente questi servizi risultano essere un luogo privilegiato in cui si è accumulato sapere e competenza sull'accudimento e la crescita dei bambini piccoli. I nuovi genitori, per contro, si ritrovano sempre più inesperti nei confronti del loro ruolo che li vede "bombardati" dai *media* e dalle interferenze culturali, che sempre di più rischiano di trasformare un ruolo naturale e familiare nel "mestiere del genitore".

L'asilo nido, unitamente alle altre tipologie di servizi rivolti alla prima infanzia presenti sul territorio può, attraverso le proprie pratiche quotidiane, farsi promotore di un progetto culturale rivolto all'infanzia che, proponendo uno sguardo differente, parli ancora dei bisogni e dei diritti dei bambini svelando i pericoli che si celano dietro alle moderne teorie dedicate ai "piccoli super competenti". Il recupero delle dimensioni infantili, ludiche, esplorative e creative, può offrire, anche nel rapporto con le famiglie, occasioni di scambi e confronto finalizzati ad una maggiore conoscenza e ad un reale percorso di crescita attraversato insieme, da adulti e bambini.

Alcune parole chiave dell'asilo nido....

INSERIMENTO

"Il problema dell'inserimento è stato per lo più affrontato per i suoi aspetti di rottura del rapporto esclusivo del bambino con il proprio ambiente familiare. E così, peraltro giustamente, nell'intervento educativo vengono presi in carico il distacco dalla madre, la familiarizzazione con gli educatori, la turnazione di questi, ecc." (Manuale critico dell'asilo nido – A. Bondioli e S. Mantovani)

In questo comune, a fronte di una richiesta dell'amministrazione comunale, dopo anni di lavoro si è passati da una pratica operativa che poneva al centro la modalità dell'inserimento individuale ad una differente che contemplava la possibilità di attuare inserimenti di gruppo. Da un punto di vista amministrativo tale scelta ha consentito, da un lato, di raggiungere entro tempi brevi la copertura dei posti vacanti e dall'altro ha permesso agli utenti di usufruire del servizio nel più breve tempo possibile. Da un punto di vista prettamente pedagogico, nella pratica, tale modello consente al bambino di mettersi subito in relazione con gli altri in una situazione in cui l'educatore è sì un punto di riferimento ma rivolto all'intero gruppo. Benché vi sia una grande attenzione ai bisogni individuali la dimensione collettiva sperimentata da adulti e bambini sin dall'inserimento non favorisce una sensazione di privilegio (peraltro non reale) e di unicità rispetto alle figure degli educatori.

Un altro obiettivo importante è stata la ricerca di un nuovo piano di dialogo con i genitori e si è ritenuto ugualmente necessario investire nella costruzione di una relazione di fiducia sia con il gruppo dei bambini che con quello dei genitori. Questi ultimi, costituiti in gruppo, hanno infine la possibilità di condividere vissuti, esperienze ed un momento importante come la prima separazione dai loro bambini.

ACCOGLIENZA E RIENTRO IN FAMIGLIA

"Partendo dalla consapevolezza che tra adulti la crescita e l'educazione di un bambino piccolo comporta la messa in atto di una dinamica relazionale complessa, si è

cercato di analizzare i punti di criticità più ricorrenti nel rapporto con i genitori....A ciò ha contribuito in misura determinante l'analisi del momento dell'accoglienza al nido...In questo delicato momento si avverte infatti quanto sia decisivo lo stabilirsi di un'efficace comunicazione a tre e quanto sia complessa l'intesa fra adulti e quanto sia determinante un'efficace progettazione dell'accoglienza sia degli adulti che dei bambini” (Progettare al nido - M.T. Poropat e C. Desinan)

L'accoglienza al nido, insieme al momento del rientro in famiglia, si colloca fra le fasi più delicate della vita nell'asilo nido. Infatti, entrambi i momenti, rappresentano un luogo di passaggio dei bambini insieme ai loro genitori e concretizzano, al mattino, la separazione dal genitore e al pomeriggio, quella dalla struttura nella quale il bambino ha trascorso la giornata. Nella progettazione educativa viene riservata una particolare attenzione, oltre che alla comprensione della peculiarità delle fasi della giornata centrate sull'elaborazione del distacco, anche alla dimensione organizzativa orientata a tutelare in particolare sia i bambini che arrivano al servizio molto presto che quelli accolti per un orario prolungato. Proprio questi bambini infatti vengono suddivisi in piccoli gruppi separati dagli altri affinché non assistano, durante la giornata, ad un continuo passaggio di genitori, che evidentemente disturberebbe la loro permanenza al nido, minacciandone la serenità. Vale per tutti i bambini l'esigenza di tutelare una frequenza prolungata che chiede agli operatori la capacità di far dialogare con flessibilità gli aspetti educativi del servizio con quelli maggiormente legati a dimensioni di accudimento. Crediamo che le professioni educative comprendano in modo forte la necessità di *prendersi cura* dell'altro ed in questa direzione va il riconoscimento di un maggiore bisogno da parte di quei bambini che per esigenze familiari, sostano nella struttura per un numero di ore molto lungo.

MOMENTI DI ROUTINE

“L'intimità personale è un elemento che spesso manca in ogni genere di istituzione, ma questo ha effetti molto gravi per i bambini molto piccoli. Gran parte delle comunicazioni dei bambini che non sanno ancora parlare avviene attraverso il tatto e la manipolazione....Come possiamo evitare un tipo di accudimento impersonale e assicurare una certa intimità ai bambini durante la giornata, specialmente per quelli che sono comunemente considerati compiti di routine?” (Persone da zero a tre anni - Elinor Goldschmied)

Il cambio, il pasto, il sonno e il risveglio, proprio perché sono attività svolte quotidianamente non devono essere considerate meno importanti di altre cosiddette “educative”. Sono questi i momenti in cui è maggiormente privilegiato il rapporto educatore e bambino pertanto, ogni occasione deve essere sfruttata sia come comunicazione verbale che come rapporto sensoriale e interscambio emozionale. Le *routine* sono considerate momenti educativi proprio come quelli di gioco organizzato perciò queste “attività” dovrebbero essere intenzionalmente prolungate, anziché affrettate, per dare al bambino tutta la tranquillità e la serenità di cui ha bisogno. E' di primaria importanza il fatto che l'educatrice, cogliendo la specificità di tale momento educativo, verbalizzi gli interventi, commentando e dando un nome alle sensazioni, alle emozioni e alle azioni in corso, favorendo nel bambino anche la comprensione del linguaggio e la produzione linguistica.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

“L'ambiente fisico esercita una importante influenza su come le educatrici vivono il proprio lavoro e sulla qualità dell'esperienza che possono offrire ai bambini....Un nido è un luogo dove si vive, si lavora e si gioca. L'ambiente deve tener conto di queste differenti funzioni. Esso deve combinare la comodità e la familiarità....Il suo

aspetto complessivo dovrebbe offrire interesse e piacere sia ai bambini che agli adulti” (Persone da zero a tre anni – Elinor Goldschmied)

Il lavoro di osservazione svolto dalle educatrici, porta ad una ragionata sistemazione degli spazi nelle singole sale, che si cerca di rendere confortevoli, armoniosi e stimolanti per i bambini. E' importante alternare spazi strutturati a spazi liberi, lasciando che siano gli stessi piccoli utenti a decidere cosa farne. L'educatore deve quindi cercare di capire quali sono i giochi, quali i materiali più stimolanti e quale il modo più interessante di proporre un angolo o una situazione di gioco, proprio perché il bambino possa fruire dello spazio nido nel modo più soddisfacente.

Sala piccoli/ medi In questa sala la differenza di età esistente tra i vari bambini, dai 9 ai 15 mesi, è molto rilevante e per questo motivo l'ambiente deve essere strutturato in modo da offrire loro stimoli adeguati per la conquista dell'autonomia e della propria identità. Tra i bambini inseriti in questa sala, ve ne sono alcuni che ancora sperimentano il gattonamento e altri che invece sono alle prese con i loro primi passi. Per rispondere alle differenti esigenze è importante allestire sia *angoli morbidi* (composti da materassi, cuscini e specchi) che *angoli di movimento* (composti da scivoli, pedane, tunnel, mobili primi passi ecc.). L'ambiente della sala non dovrebbe essere rigidamente pre-arredato ma sfruttabile e variabile secondo i bisogni dei bambini e i momenti di esperienza e di crescita, via via emergenti. Allo stesso tempo lo spazio dovrebbe presentare alcune caratteristiche di continuità per dare al bambino dei punti di riferimento precisi.

Sala medi/grandi

I bambini accolti in tale sala sovente hanno un'età che varia dai 15 ai 36 mesi. In questa sala si dà la possibilità ai più grandi di muoversi liberamente e di esplorare, predisponendo gli arredi e lo spazio in modo che siano stimolanti, desiderabili, disponibili e che conferiscano sicurezza ed incentivino l'azione individuale e collettiva. Esempi di angoli "tipici" che possiamo ritrovare in questo spazio sono quelli della casetta e dei travestimenti, della lettura, l'angolo psicomotorio e quello morbido.

ATTIVITA' LUDICHE

“Da un punto di vista pedagogico ci preme nominare la duplice funzione del gioco: una funzione di avvicinamento alla realtà, e di vera presa di possesso di essa da parte del bambino ed una funzione di stimolo ad una progressiva presa di coscienza di un sé capace di muoversi, di trasformare, di manipolare, insomma di dominare questa stessa realtà..” (“L'esistere pedagogico” - Piero Bertolini)

Attraverso le attività e il gioco il bambino recepisce e memorizza tutta una serie di emozioni e sensazioni che lo aiutano a crescere imparando a gestire un rapporto sociale con i coetanei e gli adulti. Nel proporre le attività è importante non tralasciare le esigenze specifiche del bambino rispettando la sua autonomia e cercando di appagare il suo bisogno di sperimentare la realtà che lo circonda. In questo modo, mentre per i più piccoli si proporranno attività finalizzate all'esplorazione conoscitiva, tattile e sensoriale, come ad esempio il cestino dei tesori, il gioco euristico e attività di manipolazione e di travaso di vari materiali, per i più grandi le proposte ludiche saranno mirate allo sviluppo e al raffinamento di specifiche capacità e potenzialità, come ad esempio i giochi di movimento, di manipolazione, di attività grafico-pittoriche, giochi cognitivi e simbolici, attività musicali, ecc...

LAVORO CON LE FAMIGLIE

“Il progetto di inserimento, centrato non solo sulla gradualità, ma sulla presenza del genitore accanto al bambino, ha messo in evidenza quanto fosse decisivo lo stabilirsi di un’efficace comunicazione a tre e quanto fosse complessa e difficile l’intesa tra adulti in questa situazione critica, L’istaurarsi di una buona relazione tra gli adulti è riconosciuta come passaggio obbligato per il buon inserimento del bambino”

L’asilo nido è un luogo abitato da relazioni che si intrecciano sia al suo interno che verso l’esterno. Le relazioni tra educatori e genitori costituiscono una palestra ricca di opportunità e strumenti di crescita; la qualità di tali relazioni determina il clima che si crea all’interno del nido.

Gli incontri con la famiglia, che di solito vengono effettuati prima e durante la frequenza nella struttura, favoriscono una conoscenza approfondita del singolo utente che, oltre a facilitare un maggior confronto durante la fase dell’inserimento, offrono alla famiglia l’opportunità di conoscere l’ambiente che ospiterà il proprio figlio e le persone che se ne prenderanno cura.

In questa direzione sta andando anche l’attenzione al lavoro con le famiglie riconosciuta nei recenti percorsi formativi e di consulenza rivolti alle educatrici dell’asilo nido di questo comune. Ne sono una testimonianza oltre che la maggiore attenzione dedicata al gruppo di genitori durante l’inserimento, con la presenza di un’educatrice che ha svolto un ruolo di accompagnamento e di sostegno durante l’intera esperienza, anche le differenti iniziative organizzate in occasioni di feste o di ricorrenze particolari. In queste ultime infatti i genitori, proprio grazie alla maggiore consapevolezza delle educatrici, hanno svolto sempre meno il ruolo di osservatori o di partecipanti passivi, per assumerne di più significativi finalizzati alla maggiore comprensione e condivisione del senso dell’esperienza al nido sia per loro che per i figli.

RUOLI PROFESSIONALI

La figura dell’*educatore* è cambiata notevolmente negli ultimi anni. Nuove esigenze sia da parte dell’ambiente sociale che della famiglia, così come dallo stesso personale degli asili nido, hanno orientato a ripensare il valore educativo di questo servizio, adeguandone progetti, obiettivi e modalità di gestione. All’educatore è richiesta una nuova professionalità che lo rende più competente a leggere le nuove esigenze dell’infanzia e della famiglia, ridisegnando il proprio ruolo all’interno della struttura educativa del nido. L’introduzione di un tempo dedicato alla “gestione sociale” ha permesso di organizzare momenti per pensare, organizzare, discutere, per confrontarsi e comunicare con i genitori. Questo tempo favorisce una crescita professionale che garantisce coerenza e continuità nel lavoro educativo. La “gestione sociale” si svolge attraverso i colloqui con i genitori, i corsi di formazione, i collettivi, gli incontri di consulenza e supervisione con gli esperti. Questi ultimi rendono più sistematico e pedagogicamente efficace il processo di crescita professionale.

A Cura di Irene Auletta (studio Dedalo) Guido Ciceri e Rosella Malerba
(Comune di Settimo Milanese)